HELENIO HERRERA guiderà la Juve? (pag. 13)

ultima edizione

Anno 102 - Numero 102 — sabato 16 domenica 17 maggio 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. I/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560) : anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4650 - Esterro: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.66 - Telex 21.123 - Esterro Austria sc. 5; Francia a. fr. 0,90; Libia plas. 50; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Sias-Kompass Pubblicità S.p.A.: 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 16100 Genova, via Ro, 44, 636.063 - 20128 Milano, via Cerva 22, tel. 700.121 - 00186 Roma, via Po 19, tel. 854.815 - 16121 Genova, via B. De Andrè 2, tel. 595.622 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edit. antimeri). 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Edit. antim. 850 il mm) - Nottiari Aziende L. 250 il mm (Edit. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Edit. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Edit. antim. 700, grassetti il doppio) - Edit L. 400 (Edit. antim. 1600) - Economici vedi rubriche

ANASTASI OPERATO D'URGENZA STAMANE

È RIMASTO IN ITALIA

L'intervento all'inguine - Sono stati convocati subito come sostituti Prati e Boninsegna, che raggiungeranno in Messico gli altri azzurri - La Nazionale partita in aereo da Roma alle 14,30

dal corrispondente

Roma, sabato sera.

Il centravanti della Juventus e della Nazionale Piero Anastasi è stato ricoverato urgentemente stamane presso nella clinica «Villa Margherita» per essere sottoposto ad intervento chirurgico. L'operazione «di lieve entità», come è stata definita dal prof. Taccioli, che insieme con altri colleghi dell'équipe del prof. Bracci ha proceduto all'intervento, si è resa necessaria per rimuovere una cisti all'epididimo destro. Anastasi ha accusato i primi violenti dolori stamane verso le 5,30. Sono stati chiamati subito i medici della Nazionale, dott. Fini e prof. Vecchiet, i quali hanno proceduto una prima visita sommaria.

Anastasi si contorceva dal dolore per una colica violenta al basso addome. Considerato che gli spasimi non accennavano a diminuire, i medici della Nazionale hanno chiamato per un consulto il prof. Micali, specialista in urologia. Si è deciso di trasferire immediatamente il giocatore nella clinica «Villa Margherita», la stessa che ha ospitato recentemente il presidente della Repubblica Saragat per l'intervento alla prostata.

E' stata subito diagnosticata una «torsione di una cisti all'epididimo destro». Si tratta di una operazione semplice, ma urgente. Alle 8,30 il giocatore è stato portato nella sala operatoria. L'intervento è durato un quarto d'ora ed è perfettamente riuscito. Anastasi non potrà partire e neppure disputare i prossimi campionati del mondo in Messico. Infatti i professori e i medici della clinica, pur considerando l'intervento non grave, hanno diagnosticato una quindicina di giorni di degenza e una convalescenza che si trascinerà per altri 15 giorni.

Il prof. Osvaldo Amorosi, consigliere delegato della clinica «Villa Margherita», ha spiegato la natura del male di Anastasi dicendo che si tratta di casi frequenti che avvengono non solo negli atleti. Egli ha ribadito che

Mario Bianchini

(Continua in 13ª pagina)

Pietro Anastasi, qui dolorante dopo un colpo ricevuto in una partita di campionato

Con una pesante ondata di scioperi

Gli statali all'attacco

«Vota, vota, vota» dicono i manifesti. Ma questa coppietta romana non pare farci caso

Sono praticamente fermi per una intera settimana, sull'esempio dei loro dirigenti

servizio particolare

Roma, sabato sera.

La campagna elettorale cresce di tono, si avvia alla corsa finale. Tra oggi e domani parecchie migliaia saranno i comizi, con la partecipazione di tutti i «leaders» e degli altri esponenti politici di rilievo. Ma è dal settore sindacale che emergono le notizie più importanti.

Una pesante ondata di astensioni, che introducono nuovi elementi di tensione nella stessa campagna elettorale, è in sostanza o in programma per i prossimi giorni. Si calcola che oltre due milioni di lavoratori saranno chiamati a scioperare.

La cifra potrebbe salire, comprendere tutta la popolazione attiva del Paese se, la settimana prossima, le Confederazioni sindacali decideranno un nuovo sciopero nazionale per le riforme. La decisione a questo proposito verrà presa giovedì 21, dopo il nuovo incontro tra governo e sindacati.

E vediamo ora un sintetico quadro degli scioperi, delle ragioni che li determinano, dei disagi che provocano. Al primo posto c'è la paralisi dell'enorme, elefantiaco organismo della burocrazia italiana. Si tratta di circa 1 milione e 600 mila persone. Tutti, in varie riprese, si asterranno dal lavoro. Oggi hanno scioperato gli insegnanti delle scuole secondarie superiori (dopo che ieri si sono fermati gli insegnanti delle scuole secondarie inferiori).

Oggi si svolge anche uno sciopero dei dipendenti del ministero dell'Interno. Martedì e mercoledì si fermeranno gli «amministrativi», i dipendenti dell'Anas e del Monopoli, gli insegnanti delle scuole elementari, i postelegrafonici, i direttori e gli ispettori didattici (quindi le scuole elementari resteranno chiuse per due giorni e per due giorni non funzionerà la posta).

I ferrovieri scioperanno per ventiquattro ore in modo articolato (dalla sera del 20 a quella del 21 nell'Italia del Nord, dalla sera del 21 a quel la del 22 nel Centro-Sud).

Tutta la rete ferroviaria italiana, lunga quasi 17 mila chi-

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

Furiose mischie a Livorno dopo un comizio di Almirante

Gruppi di maoisti hanno tirato palline di vetro e sassi contro il palco - Infranti i vetri della vettura del parlamentare che è poi stata riempita d'immondizia

dal corrispondente

Livorno, sabato sera.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera, fino a ora tardissima, durante e dopo il comizio tenuto dal segretario del msi, on. Almirante. Con il leader neofascista erano giunti in città poche decine di membri del suo partito, mentre in numero molto maggiore erano convenuti da altri centri della Toscana giovani appartenenti a movimenti di estrema sinistra, in particolare «Potere operaio» e «Lotta continua». Polizia e carabinieri sorvegliavano la zona di piazza della Vittoria, dove era in programma il comizio missino, ma non sono riusciti a prevenire del tutto gli incidenti.

Gli altri partiti e le altre organizzazioni giovanili democratiche avevano invitato alla veglia i loro iscritti e simpatizzanti a non partecipare alla manifestazione e a non raccogliere provocazioni, ma nonostante questo invito qualche centinaio di persone si erano comunque raccolte nella centralissima piazza.

L'on. Almirante ha parlato per circa venti minuti, ma quasi nessuno ha potuto ascoltarlo, perché la sua voce era soffocata dalle invettive al suo indirizzo e dalle grida, innneggianti a «Potere operaio» e lanciate da giovani studenti di ambo i sessi. Poi l'oratore è ripartito, scortato dalle camionette dei carabinieri. Ma in una via stretta la colonna è stata fermata e i dimostranti hanno rotto i vetri dell'auto del parlamentare, rovesciandovi dentro, anche addosso ad Almirante, sacchi di immondizie. Un agente in borghese ed alcuni carbinieri della scorta hanno riportato contusioni.

Nel frattempo, una quindicina di missini si erano asserragliati in un portone di piazza della Vittoria, circon-

Bruno Castagnoli

(Continua in 2ª pagina)

Neo-assessore si dimette dalla Giunta Valdostana

E' il dc Manganone - Ha preferito abbandonare i «dissidenti» e rientrare nella linea del partito - La maggioranza del governo si è ridotta da 19 a 18 voti su 35

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

Ancora un colpo di scena nella vita politica valdostana: il geom. Eraldo Manganone, eletto ieri nella Giunta dei «dissidenti» da assessore ai Lavori pubblici, ha rifiutato l'incarico ed ha dichiarato, nel corso di una riunione alla dc valdostana, di rimanere fedele alla linea della segreteria del partito. La maggioranza del governo scende così da 19 a 18 su 35.

Nella tarda mattinata è giunto ad Aosta l'on. Oscar Luigi Scalfaro, della dc, inviato dal partito per un esame della situazione. L'on. Scalfaro, che fa parte del settore organizzativo del partito, ha avuto un lungo colloquio con il segretario regionale della dc valdostana, avv. Tu bère.

La Giunta, presieduta da Cesare Dujany, si riunirà in giornata per preparare il bilancio di previsione, che verrà portato in sala nella seduta di lunedì per l'approvazione immediata, essendo scaduto ormai anche l'esercizio provvisorio il 30 aprile scorso.

Fanno parte della Giunta, oltre al presidente Dujany, gli ex dc Maquignaz (Agricoltura), Lustrasy (Istruzione pubblica), Carlo Benzo (Sanità ed Assistenza), i socialisti Milanesio (Turismo) e Colombo (Bilancio) e l'autonomista del Mav, Albaney (Industria e Commercio). Ora bisognerà eseguire il sostituto del dimissionario Manganone ai Lavori pubblici.

La nuova Giunta, subentrata a quella di centro-sinistra, è costituita da una coalizione formata da ex dc, dai psi e dal Movimento autonomista valdostano, con l'appoggio esterno dell'Union Valdôtaine. Sono sette i democristiani che hanno abbandonato in Consiglio regionale il loro partito.

La nuova maggioranza, come già detto, conta 18 voti su 35: 7 ex dc, 3 psi, 2 Mav e 6 U.V., che si sono dichiarati per l'appoggio esterno. All'opposizione, i sei consiglieri rimasti fedeli alla dc, i due liberali che si sono astenuti, nella votazione del nuovo governo, con il rappresentante del psi, il presidente del Consiglio prof. Montesano, i 7 comunisti (schede bianca) e infine il psiuppino, che ha votato contro.

i. v.

in sintesi

Incursioni sul Canale

TEL AVIV — Sei ore di fuoco e di bombardamenti ininterrotti ieri sul Canale di Suez. Aerei israeliani hanno compiuto un'ondata di incursioni contro postazioni egiziane nei settori settentrionali e centrali del Canale dalle 18,30 alle 0,30 della scorsa notte. Violento duello d'artiglieria anche sul fronte giordano: 9 soldati israeliani sono stati feriti.

La conferenza dei pc occidentali

PARIGI — Si è conclusa ieri a Parigi la Conferenza dei 18 partiti comunisti dell'Europa occidentale. Il comunicato finale chiede che i popoli europei amanti della pace raddoppino gli sforzi contro l'estensione della guerra in Estremo Oriente e per il ritiro delle forze Usa dall'Indocina. Dimostrazioni di massa e riunioni internazionali serviranno ad accrescere la pressione sugli Stati Uniti.

Elezioni violente a S. Domingo

SANTO DOMINGO — Attentati ed esplosioni a Santo Domingo nelle ultime ore precedenti le elezioni presidenziali. Attentati ed esplosioni in varie parti del Paese hanno causato tre morti e tredici feriti. In totale, dall'inizio della campagna elettorale hanno perduto la vita 68 persone.

Il matrimonio sarebbe già in crisi

Bisticci tra i Barnard

nostro servizio

Londra, sabato sera.

«Ne ho proprio abbastanza, non sopporto più questo genere di vita. Anche parole pronunciate a mezza voce, e poi Barbara, nuova signora Barnard, ha abbandonato precipitosamente la sala dove il celebre marito stava tenendo un'ennesima conferenza stampa durante l'ultimo soggiorno londinese. E' stato il primo segno ufficiale che qualcosa non va nel ménage del celebre chirurgo sudafricano. Il fracasso della gloria, e gli eccessi della pubblicità, che hanno avuto così largo parte nel fallimento del primo matrimonio, hanno provocato più una frattura imprevedibile nel secondo.

A un'amica Barbara ha confidato: «La mia luna di miele è stata un vero giro pubblicitario, una ininterrotta se-

(Continua in 2ª pagina)

Un'espressione corrucciata dei due coniugi

dal 1857

Tagliando del premio

Sig.
Via
Città
Tema:

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «PRIMAVERA». Le opere devono giungere entro il 4 GIUGNO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

- PER LA STRADA - scadenza 30 GIUGNO
- GRANDI E PICCINI - scadenza 26 LUGLIO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate od esposte)

I tre bambini di Felice Riva giocano spensierati con alcuni amici nel parco dello zio

L'ondata di scioperi nel pubblico impiego

(Segue dalla 1ª pagina)

ometri, resterà paralizzata. In un periodo di intenso traffico turistico, notevole sarà la perdita per l'azienda autonoma delle Ferrovie (il cui deficit aumenta, in media, di 100 miliardi l'anno).

Altri scioperi nel settore statale: scuole medie 22 e 23 maggio; scuole medie superiori 22 e 23 maggio; professori universitari (varie date nel corso del mese); scuole 1° al 15 giugno; funzionari direttivi (continuano lo sciopero a singhiozzo iniziato il 18 maggio). Tutto il settore statale rimosso, infine, uno sciopero a oltranza. Nelle scuole, scrutini ed esami rischiano di essere compromessi.

La ragione principale di questa ondata di agitazioni nel settore pubblico è la legge sul Rapporto dello Carriere e degli stipendi.

In questi giorni i 40 mila funzionari dirigenti (l'aristocrazia dell'apparato statale) hanno ottenuto una modifica dell'articolo 18 (che riguarda, appunto, il trattamento dei «vertici» della burocrazia). Nella sua forma originale, l'articolo 18 prevedeva aumenti retroattivi fino a un milione circa all'anno (per i direttori generali). Sembra che, con la modifica, si arrivi molto al di sopra di quella cifra.

Di qui le reazioni della massa degli statali, di quelli, viceversa, sono riconosciuti i ritocchi retroattivi molto modesti. Sembra che non pure i dirigenti sono del tutto soddisfatti. Tant'è vero che hanno in programma di continuare lo sciopero a oltranza iniziato il 18 maggio che rende probabile un rinvio del pagamento degli stipendi dei pubblici dipendenti e delle pensioni.

Tocco gli altri scioperi. Martedì, mercoledì e giovedì sarà la volta dei 200 mila parastatali (pure per il settore statale). Saranno chiusi gli ambulatori e gli uffici dell'Inam, dell'Inps e degli altri enti assistenziali e previdenziali. Martedì si fermeranno i dipendenti del commercio (chiudono sicuramente i supermercati e i grandi magazzini).

I giornali non dovrebbero uscire per una settimana (da martedì 19 a lunedì 25) per lo sciopero dei poligrafici. Questa categoria scende in lotta per il rinnovo del contratto. Infine: benzinai (mercoledì), lavoratori del legno (mercoledì), parte dei piloti dell'Alitalia (da lunedì a martedì).

m. p.

Gli incidenti di Livorno

(Segue dalla 1ª pagina)

fatti dai «cinesi». Anche il sindaco, comunista, e l'on. Giachini, pure comunista, con altri esponenti politici cinesi, si sono schierati a protezione dei «prigionieri» e sono stati infatti «tacciati di fascisti dai giovani estremisti di sinistra. Poi la polizia, con il lancio di qualche cazzotto, è riuscita a liberare i cinesi mentre ed a trasferirli altrove. I giovani «cinesi» sono rimasti tuttavia sul posto, bloccando il traffico nel centro e rovesciando l'auto di un motociclista che pare fosse piena di bastoni. Agenti, carabinieri e vigili del fuoco hanno evitato che la macchina venisse incendiata.

Gli estremisti di sinistra verso le 20,30 hanno anche effettuato un corteo, tentando di raggiungere la sede del msi. Sono stati effettuati una decina di fermi e il corteo è stato dirottato. Caponnetti di piazza hanno sostato in oltre la mezzanotte in città nei punti nevralgici dicendo alle sedi dei partiti e la polizia ha continuato a presidiare fino alle 2 di notte le sedi del msi e del pci.

b. c.

S'incendia a Canelli una vasca di grappa

dal corrispondente

CANELLI, sabato sera.

(c.) Stamane alle 9.40 un incendio si è sviluppato nel la distilleria «Bocchino» di via S. Antonio. Le fiamme si sono sprigionate da una grossa vasca di grappa in lavorazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza Monferrato e di Canelli con le fiamme dopo due ore di lavoro.

L'incendio pare sia stato provocato da un corto circuito nell'impianto elettrico. Sono andati distrutti 3500 litri di prodotto alcoolico denominato «testa-coda», la cui gradazione si aggira sui 90°.

L'operaio Pasquale Cugnasco, di 42 anni, che si trovava nelle immediate vicinanze della vasca, è stato investito dalle fiamme ed ha riportato ustioni alle mani e alla tempia sinistra: è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

MOVARA — La notte scorsa un fulmine ha incendiato un serbatoio di gas liquido nella raffineria Sarpom di San Martino di Trecate. Sono accorsi i vigili del fuoco. La valvola del serbatoio è stata chiusa e l'incendio domato.

Si parla dei figli, ma si discute di miliardi

I «danè» protagonisti d'obbligo nella vicenda dei coniugi Riva

La questione dei figli si tira dietro molti grossi problemi patrimoniali - Luisella ha il coltello dalla parte del manico: nessuno può obbligarla a seguire il marito latitante - Ma il commendator Lampugnani, che ospita i tre bambini nella sua villa, minaccia gravi rivelazioni: «Da Beirut ho portato la bomba atomica»

dal nostro inviato

Milano, sabato sera.

Il commendator Lampugnani è un uomo dall'aria bonaria (tipo buon papà), ma non vorremmo trovarcelo dall'altra parte del tavolo di un Consiglio di amministrazione. Riesce a far passare le cose più pesanti e gravi con l'aria di raccontare una storiella. Così, sorridendo dice: «Guardate che io non sono mica la Luisella Riva, che mi fate tante fotografie...», oppure, con lo stesso tono: «Qualche giornale ha scritto che il commendator Lampugnani è tornato dal Libano con le pive nel sacco: no, io sono tornato con la bomba atomica, ma la bomba atomica non la voglio far scoppiare. E non la sparerò finché non sarò sicuro che non sia più possibile un accordo tra i coniugi. Quello che a me sta a cuore è di rimettere insieme quella famiglia sopratutto per i bambini».

La chiama «bomba atomica», ma evidentemente si tratta di qualche grosso, documento scritto o fotografico, che potrebbe mettere in estrema difficoltà «chi ha sbagliato».

«Sbagliato» abbiamo sbagliato tutti. Anche a me piacciono le donne e le donne piacciono agli uomini da sempre. Ma questa è un'altra cosa... *«Ho rischiato, veramente, e di corsa oose, stamane, che la signora sarebbe tornata a Beirut in aereo ieri sera... », facciamo noi.*

«Non è vero. Posso aggiungere piuttosto che so che la signora tenga in tutti i modi di entrare in possesso (da un punto di vista legale) della casa che dice essere sua, in via Borgonuovo a Milano».

Insomma, sotto sotto, alla storia sentimentale, alle bizze ed alle gelosie di due coniugi ricchi separati, affora, se si gratta un poco, il colore dei danè.

I tre bambini, nel gioco di interessi, diventano un terribile strumento di pressione, la spada di Brenno che fa precipitare la bilancia.

Lampugnani, zio di Riva, scoccia «la Luisella» dalla villa, ma tiene i tre nipotini presso di sé, autorizzato dal pretore Luisella Stabile chiede la separazione da Felice Riva chiedendo l'affidamento dei figli.

Il ricorso è stato depositato alla cancelleria del Tribunale di Milano dai legali della signora Luisgia Riva: prof. Carlo Smuraglia e avvocato Nicola Bernardini. Di Pace. L'udienza di comparizione per i coniugi verrà fissata nei prossimi giorni. Contemporaneamente all'istanza per la separazione legale Luisella Riva, sempre tramite i suoi legali, ha inoltrato al giudice tutelare una «informazione» riguardante l'assunzione da parte sua della patria potestà nei riguardi dei figli Raffaella, Giulio e Carlotta.

La signora Riva sostiene di non aver abbandonato il tetto coniugale (la residenza della famiglia Riva risulta tuttora a Milano, nel domicilio di via Borgonuovo 21) e la presenza che «nessuna norma impone alla moglie di seguire il coniuge latitante» e che «se Felice Riva conserva la patria potestà è comunque al momento impedito ad esercitarla (in quanto i figli sono in Italia dove Riva non può venire). Dato questo impedimento, per l'articolo 317 del codice civile la patria potestà passa automaticamente alla madre.

Sempre ieri, Luisella Riva ha fatto pervenire alla questura di Milano una richiesta perché non sia consentito l'espatrio dei figli per i quali il marito aveva richiesto all'ambasciata italiana di Beirut passaporti individuali.

Si è arrivati così alla guerra aperta tra i coniugi. Una guerra che si combatte all'ombra dei 4 miliardi che si dice Felice Riva sia riuscito a salvare dal disastro della bancarotta.

La signora Luisella Riva precisa nella richiesta che la sua residenza in Italia è stata determinata solamente dal desiderio di riportare i figli nel loro ambiente naturale; di farli frequentare regolarmente le scuole, di farli vicino ai parenti italiani.

Insomma, visto il micro-scopio della cronaca, il clan dei Riva è veramente un esempio di amore familiare: lui, il padre, a Beirut si preoccupa solamente di crisi-ne, comunioni, fotografie delle cerimonie dei suoi bambini all'insegna di «i figli prima di tutto», anche prima del l'industria, della fuga, dell'esilio volontario nel paradiso dei ricchi petroberci del Medio Oriente; lei, la madre, si preoccupa a sua volta soltanto delle scuole, dell'ambiente naturale (il verde del parco) la piscina, la villetta con i fo-gnani. L'un ambiente naturale specialissimo per pochi bambini in Italia) in cui devono vivere i suoi figli. Ed anche questo è un esempio di virtù materna.

I bambini contesi, intanto, continuano a giocare nel parco tra pini, betulle, cipressi, fazzoli di fiori, e sognano tra un mese i bagni nella piscina.

Mario Bariona

Luisella sullo «yacht»

Abbattuto a rivoltellate uno della mala

Stamane all'alba a Milano

MILANO, sabato sera.

(c.b.) Le pistole hanno cantato stamane all'alba in via Mocenigo nazolo via Pietro Colletta. La vittima, un «duro» della malavita, e al Policlinico ciò sia stato che gione proiettili nell'addome e nello stomaco. Si chiama Giovanni Cremonesi, di 40 anni, detto «Bob», implicato in furti d'auto e in altre imprese ladresche. Le sue condizioni sono gravissime: ed i medici stanno facendo l'impossibile per strapparlo alla morte. Secondo una ricostruzione sommaria, alle 3 di stamane un tale, pare una «Opel 1900», si è fermato sotto l'abitazione del Cremonesi. L'uomo, se cui, evidentemente poco prima qualcuno aveva telefonato, è sceso lo strada senza sospettare che una trappola gli era stata tesa. Si è allontanato di dieci metri dal portone fino all'angolo di via Colletta, dove un tale sceso dall'auto lo stava aspettando, mentre al volante era rimasto il suo compagno. Appena il Cremonesi s'è fatto vicino gli sconosciuto, ha sfoderato la pistola e gli ha scaricato contro un intero caricatore. Quasi tutti i colpi hanno raggiunto il bersaglio. Mentre il Cremonesi s'accasciava al suolo lo sparatore e riasilito sull'auto che s'è allontanata a grande velocità. Richiamato dagli spari, un metronotte è accorso e ha aperto il fuoco contro l'auto fuggitiva.

Già in crisi il matrimonio di Barnard

(Segue dalla 1ª pagina)

parla e sorride ai giornalisti *come il 6 dic. la decora* *da signora Barnard diventa* *sempre più triste. La scena* *si ripete quotidiannente in* *ogni città, fino al momento* *in cui Chris si ricorda della* *giovane e bella moglie e la sabisce davanti ai fotografi,* *formando idilliaci quadretti* *a due, sorridendole tenera-mente.*

Ma Barbara non ha nessu-na intenzione di eccettare un simile ruolo di vittima. Ai cronisti che l'interrogano di-ce: «Lasciatemi in pace, vi prego, io non ho proprio niente da dire. Rivolgetevi a Chris». E s'è fatta accorge-re ben presto che al mo-mento, piace essere applaudito e fotografato, essere il per-sonaggio principale ovunque si trovi.

Il quarto giorno Barbara lieve aver ricordato triste-mente quanto amos detto la prima moglie del chirurgo al momento del divorzio: «La vita con Chris, da quando ha effettuato i primi trapianti cardiaci, è diventata impos-sibile. Dal momento in cui il mondo si è accorto del prof. Barnard, io ho cessato di contare qualcosa nella sua vita. E stato così per me e sarà lo stesso per Bar-bara».

E così infatti è avvenuto. Secondo alcuni amici Barnard ha deciso condizione a «sa-lute», al di sotto sola, abbon-dante. Chris pensa solo al lavoro, alla sua reputazione professionale. Ma quella Bar-bra che l'amore non abbia posto nella sua vita».

r. s.

Andiamo al bar a bere un Bergia

Il vero amico del fegato

Rabarbaro Bergia: tantissimo rabarbaro, pochissimo alcool. Freddo con selz è appetitivo. Caldo, digestivo.

... E dopo un pranzo maggiorato, Grappa Stravecchia di Barolo, Bergia: la Stragrappa!

1870 - 1970: da cento anni Bergia distilla qualità

Questi poveri bambini

Non sappiamo se quel giorno di agosto di tre anni fa, quando lui volleggiava con il suo panfilo da crociera tra Portofino e Capri, Riva avesse i bambini con sé a trattenerli dall'andare a Roma dove il presidente del Consiglio lo attendeva per scongiurare, insieme, il fallimento del Vallesusa. Sappiamo però che i bambini dei suoi dipendenti, da mesi senza stipendio, quell'anno al mare non vi andarono e che le loro famiglie volleggiavano in un mare di debiti.

Ora, dopo che Luisella Riva ha abbandonato il cotoniere, esule nel Libano per sfuggire a un mandato di cattura, si parla di quei *golden boys*, dei tre bambini prigionieri nel parco della villa Lampugnani, lontani dal padre e dalla madre, tristi nonostante il *pony* a loro disposizione, i giocattoli cerebrali, le bonne, gli istitutori. I tenisti no, quelli pare che non gliel diano perché la pensione dei tennisti pare esiziale alle persone ricche e Felice per mandarli avanti e indietro trascurava gli affari.

Cerio, i bambini Riva sono vittime innocenti. Il padre, sembra, non ha più i venti e passa miliardi di cui dispose a ventiquinque anni e che amministrò così male ora ne avrebbe a pena quattro. Raffaella, Giulio e Carlotta sono soli: il papà non l'aria, fa versare fiumi di lacrime. Nella villa della Cantalupa, tra agi e attenzioni a profusione, i tre piccoli Riva domandano dei genitori. E la stessa domanda che fanno i bimbi degli operai del Vallesusa che hanno la mamma a servizio e il babbo emigrato.

e. a.

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — I coniugi Barbitt, dopo una fallita rapina spaziale, si sono rifugiati presso il gangster Porky e scoprono che la sua fattoria nasconde una fonderia dove le macchine rubate vengono trasformate in blocchi di metallo e avviate al mercato clandestino. Tracy scopre il traffico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

36 — (continua)

! CHIUDI LA FINESTRA ENTRA IL FRESCO WESTINGHOUSE

Westinghouse
condizionatori d'aria

You can be sure...if it's Westinghouse

In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici

Agenzie:
Via Cavalli, 22 - Torino
tel. 774906 - 768696

Volete rendere fresca ed accogliente la vostra casa?

la Ditta Filippone & Pellicciolì
Piazza Stampalia 7/9 (angolo via Lanzo)
Tel. 299.998

vi promette nel campo della ceramica artistica e decorata realizzazioni originali, ambientazioni di classe, posa in opera accurata. Esponetici i vs/ problemi: saremo felici di risolverli con voi.